

NOTIZIE UTILI

DALLA 2a ALLA 6a DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Concludiamo il tempo di Natale guardando al mistero della sapienza di Dio: una sapienza che ha messo radici in Sion e che si è mostrata pienamente nella vita concreta di Gesù di Nazaret (Sir 24,1-2.8-12; II domenica dopo Natale). In lui, atteso come Messia da Israele e dalle genti, trovano compimento le attese e la ricerca di Dio presenti in ogni popolo e in ogni tradizione spirituale. I Magi, che vengono da lontano, sono il segno di questa ricerca universale che arriva alla pienezza (Mt 2,1-12; Epifania).

Con il battesimo al Giordano Gesù dà inizio al suo ministero pubblico: è il momento in cui il Figlio si manifesta in modo chiaro e “ufficiale” nella storia degli uomini (Mt 3,13-17; Battesimo del Signore). Il tempo ordinario, nell’anno A, si apre con la testimonianza di Giovanni il Battista nel Vangelo di Giovanni (II domenica del tempo ordinario). Vedendo Gesù venire verso di lui, Giovanni ne riconosce l’identità profonda e lo indica come «l’agnello di Dio che toglie il peccato del mondo» e come Figlio di Dio (Gv 1,29-34).

Poi Giovanni si fa da parte e lascia spazio a Gesù stesso (III domenica del tempo ordinario). Nel Vangelo di Matteo, Gesù inizia la sua missione in Galilea, secondo quanto annunciato dalle Scritture, e chiama i primi quattro discepoli a seguirlo (Mt 4,12-23). Seguire Gesù significa entrare nello stile delle beatitudini, condividere la povertà di spirito dei piccoli (IV domenica del tempo ordinario; Mt 5,1-12a), diventare luce del mondo (V domenica del tempo ordinario; Mt 5,13-16) e vivere fino in fondo la giustizia voluta da Dio (VI domenica del tempo ordinario; Mt 5,17-37).

Le prime letture di queste domeniche sono ricche di annunci profetici e messianici. Il Messia è presentato come luce per le nazioni (II domenica del tempo ordinario; Is 49,3.5-6), come luce che brilla nella terra di Zabulon e di Neftali (III domenica del tempo ordinario; Is 8,23b-9,3) e come luce che passa attraverso le opere concrete di misericordia richieste da Dio (V domenica del tempo ordinario; Is 58,7-10). Al centro c’è anche l’immagine di un popolo umile e povero, il “resto” di Israele (IV domenica del tempo ordinario; Sof 2,3; 3,12-13), portatore di una sapienza che viene da Dio e capace di vivere la Legge in modo vero (VI domenica del tempo ordinario; Sir 15,15-20).

In queste prime domeniche del tempo ordinario vediamo dunque il Vangelo accompagnarci passo dopo passo negli inizi della vita pubblica di Gesù. Dopo la sua manifestazione al Giordano, emergono la predicazione rivolta a tutti, i segni compiuti e la chiamata dei discepoli. Anche i testi liturgici riprendono con forza questi temi: in particolare la Preghiera eucaristica V/3 («Gesù via al Padre»), la Preghiera eucaristica V/4 («Gesù passò beneficiando») e il prefazio delle domeniche del tempo ordinario VII. In una di queste domeniche può essere opportuno anche l’uso del formulario per l’evangelizzazione dei popoli (Messale Romano, pp. 882-883).

Consiglio pastorale parrocchiale: nelle prossime settimane il Consiglio Pastorale parrocchiale si riunirà per due sedute. Una ordinaria per continuare ad approfondire il percorso del dopo Sinodo della Diocesi, approfondendo il tema dei ministeri Battesimali. Percorso iniziato già nello scorso settembre e che continuerà fino a giugno. Ma dopo i ripetuti fatti di non rispetto di cose e spazi comuni della parrocchia, il continuo disattendere alle regole di convivenza e di ingresso negli spazi parrocchiali, che sono pur sempre proprietà privata e non spazio pubblico, abbiamo anche ritenuto opportuno proprio per garantire a chiunque di poterne usufruire rispettando regole, educazione e rispetto di convocare una seduta congiunta tra Consiglio pastorale parrocchiale, consiglio parrocchiale per la gestione economica, il Sindaco o un suo rappresentante e un rappresentante delle Forze dell’Ordine (Vigili) per un confronto e uno scambio non di chiusura, ma atteggiamenti comuni. Un dialogo/scambio tra Istituzioni e comunità per una apertura serena e nel rispetto delle regole e della buona convivenza.

La pace in cammino: questo gruppo che si è creato dopo il Pellegrinaggio a piedi a Monte Berico e che ha già proposto il pellegrinaggio giubilare alla chiesa della Madonna dell’Olmo a dicembre, propone per sabato prossimo 17 gennaio una “passeggiata” al Santuario della Fratta a Carrè, con partenza alle ore 8.00 dal piazzale chiesa.

Calze della Befana: per completare la notizia pubblicata nel notiziario della scorsa settimana, il gruppo giovanissimi che ha lanciato al proposta delle Calze della Befana a favore di Alessia Faccin volontaria in una missione in Zambia, ha avuto 256 prenotazioni di calze.

Dalla vendita abbiamo guadagnato e versato per Alessia € 1500.00. Grazie a tutti.



Parrocchia Immacolata in Zanè

Battesimo del Signore * 11-18 gennaio 2026

*I poveracci non sono quelli che non hanno niente dentro il portafoglio.
I poveracci sono quelli che non hanno niente dentro l'anima.*

Dio si riconosce nei propri figli

Dio può essere contento di me?

Non sappiamo se Gesù Cristo se lo chiese prima di conoscerne la risposta direttamente da Dio, il giorno del suo Battesimo.

Sì, in lui era presente il suo Santo Spirito. Intanto era un uomo giusto, cioè fedele ai suoi comandamenti: rispettoso, onesto, sincero. Aveva l’atteggiamento umile e misericordioso del Servo del Signore profetizzato da Isaia: non avrebbe alzato i toni sulle piazze, non avrebbe spezzato ciò che era incrinato, semmai si sarebbe fermato a curarlo. E aveva pure un’invincibile forza interiore, che l’avrebbe portato a non fermarsi davanti agli ostacoli e a portare fino in fondo la propria missione per la salvezza



dell’umanità. Quest’uomo, che Dio riconosce come Figlio, avrebbe portato su di sé il peso del male del mondo, mostrando come l’amore possa sconfiggerlo alla radice. Sì, Dio è fiero di lui. Si vede nel suo cuore e nei suoi pensieri, si ritrova

nei suoi gesti e nelle sue scelte.

Anche noi abbiamo ricevuto il segno sacro del Battesimo e il dono dello Spirito Santo. A distanza di tempo, potremmo dire che Dio si compiace di noi? Abbiamo aperto le nostre convinzioni affinché lo Spirito possa operare? Riguarda anche a noi, perché – come dice san Pietro nella seconda lettura – Dio non fa preferenze. La sequela di Cristo è un dovere di tutti i cristiani.

Al Giordano

vita vangelo preghiera parole

Davanti al Giordano, Signore Gesù, ti riscopriamo presente e amante: presente anche nel nostro peccato, amante della nostra vita, della nostra fragilità, dei nostri più intimi desideri di conversione.

Sei l’Amato, o Emmanuele, sei colui che non spegne la nostra debole speranza, non spezza la nostra vita incrinata. Tu ci apri alla luce e ci liberi da ogni tenebra. Noi ti lodiamo e ti benediciamo. Amen.



Cfr. Lc 3,15-16.21-22 www.cantalavita.com

Testo: sr Mariangela Tassielli, fsp - Elaborazione grafica: Dalia Mariniello

CALENDARIO LITURGICO		PREGHIAMO PER I VIVI E PER I DEFUNTI
Sabato 10 S. Aldo	18.00	Busin Antonio (7°); Tiziano (ann.), Rosa Mistica (ann.), Tarcisio, Oreste, Angelina; Carlassare Angela (ann.); Famiglia Toldo e Dal Santo; Canaglia Angelo, Primon Francesca, Primon Ida; def.ti fam. Mazzaron Giulio e def,ti fam. Modenese Danilo; Berto Alfredo e Mauro, Erica, Marini Giovanni e Maria; Carollo Aldo, Def.ti fam. Carollo, Dal Santo e Vidale; Roberto;
Domenica 11 Battesimo del Signore S. Igino	7.30 10.00	def.ti Testolin, Melina, Agnese e Isetta, Irma; Dalle Carbonare Lucia secondo intenzione Ennio (ann.); Maculan Maria e Busin Giovanni Battista; Marin Assunta (ann.), Tiotto Agostino, Anna, Costa Giannino;
Lunedì 12 S. Modesto	20.00	Comunione ai malati Anime—segue Adorazione Eucaristica
Martedì 13 S. Ilario	20.30	Consiglio Pastorale Parrocchiale
Giovedì 15 S. Mauro	7.00 20.30	S. Messa Adorazione Eucaristica in chiesa per le due comunità di Zanè.
Sabato 17 S. Antonio abate	15.00 18.00	IC 4° elementare + genitori + consegna della Croce Martini Giovanni e Martello Yvonne; Pasqualotto Silvana; Dal Santo Pietro; Festa Marilena Marangon; Mambrino e Rosa, Alessandro e Irma, def. fam. Fabrello Renato e Massimo, def.ti Dalle Carbonare e Marigo; Irene Battistello (ann.); Torresan Daniele, Mosè, Rosa, Virginio, Catterina; Giuseppe ed Elvira
Domenica 18 II° tempo ordinario S. Liberata	7.30 10.00	famiglia Carretta; Carollo Pietro, Nilla e Antonio; Bedendi Severino; Giuseppe, Fiammetta, Silvano, Luigia; def.ti fam. Borriero Mogentale Silvano (ann.); Faccin Vittorio, Dal Santo Maria Domenica e Zordan Luigi; Vittorino, Rosa, Gino, Erminia, Donato; Gasparini Erminia e familiari; Rosanna (ann) IC 5 elementare



Un presepio essenziale, un messaggio grande

Quest’anno il presepio nella nostra chiesa è volutamente molto semplice: c’è solo la Natività: Maria, Giuseppe e Gesù. (l’asino e il bue). Per il 6 gennaio sono stati collocati anche i Magi. Nient’altro.
E Gesù non è deposto nella classica mangiatoia, ma su un pane modellato come una culla, con una scritta che ci guida nella comprensione: **“Io sono il pane della Vita”**.
Questo segno ci aiuta a cogliere il cuore del Natale. Gesù nasce per noi non solo per essere guardato, ma per essere **donato**. Il pane è ciò che nutre, ciò che sostiene la vita ogni giorno. Così Gesù, fin dalla nascita, ci dice che è venuto per farsi vicino, per diventare alimento, forza, speranza per l’umanità.
Quel pane richiama anche l’Eucaristia: il Bambino di Betlemme è lo stesso Signore che continua a farsi pane spezzato nelle nostre celebrazioni. Natale e altare sono legati tra loro: Dio entra nella nostra vita in modo semplice, concreto, quotidiano.
Un presepio povero di elementi, ma ricco di significato, che ci invita a fermarci, a contemplare e a chiederci: **di che cosa mi nutro davvero?** E lasciare che il Signore, Pane della Vita, continui a nascere anche oggi nel cuore della nostra comunità.
Come ogni anno il Presepio resterà in chiesa fino al 2 febbraio
Un grazie di cuore a Ester e Donato, che lo hanno realizzato, per la loro disponibilità e sensibilità.

**Ricordo che entro il 15 gennaio il versamento dell’acconto del pellegrinaggio ad Assisi del 13-15 marzo
e il saldo dell’uscita a Venezia del 26 marzo**

CONTATTI

Parrocchia tel/fax 0445.314355; mail: **parrocchia.immacolata.zane@gmail.com**; PEC: parrocchia.immacolata.zane@pec.it; Sito: www.parrocchiaimmacolata-zane.it; don Lucio: 349.8589162 mail: donlux@telemar.it; mail patronato (per prenotazione sala): noi.immacolata.zane@gmail.com Scuola per l’infanzia 0445.361166; Diocesi di Padova: www.diocesispadova.it